

**ALLEGATO 3.d - Indirizzi e modello per la formulazione delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006**

**INDIRIZZI**

Nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il proponente può richiedere le condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Tali condizioni, allegate all'istanza di assoggettabilità, dovranno essere le stesse riportate nello Studio Preliminare Ambientale in coerenza alle indicazioni di cui all'allegato IV-bis del D.Lgs. 152/2006, punto 5., "misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi". Nel caso di discordanza tra le misure richieste nell'istanza e le misure riportate nello Studio Preliminare Ambientale, fanno fede quelle riportate nell'istanza.

Al fine di garantire la massima chiarezza ed esaustività delle condizioni ambientali e per agevolare la fase di attuazione della condizione da parte del Proponente è necessario che le condizioni ambientali siano predisposte secondo i seguenti principi generali:

1. La condizione deve chiaramente indicare le tempistiche, individuando la macrofase (vedi Tabella 1);
2. Le condizioni devono essere numerate da 1 a "n" (nel caso di sottopunti nella condizione, utilizzare le lettere a, b, c, ecc.);
3. Il quadro delle condizioni ambientali deve essere articolato per "ambito di applicazione", raggruppando le condizioni in uno stesso punto (es. ANTE-OPERAM – Suolo e sottosuolo; una condizione può avere più ambiti di applicazione);
4. Il quadro delle condizioni ambientali deve contenere oltre alle disposizioni su realizzazione, esercizio e dismissione delle opere anche le disposizioni su eventuali malfunzionamenti dell'opera;
5. La condizione ambientale deve chiaramente indicare le azioni da svolgere e le relative modalità di attuazione;
6. Il quadro delle condizioni ambientali complessivo non deve contenere sovrapposizioni, incoerenze o duplicazioni con le prescrizioni individuate da altri soggetti.

Tabella 1 - Macrofasì

n.	Macrofase	Descrizione
1	ANTE-OPERAM	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
2	CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
3	POST-OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

Tabella 2: Contenuti delle condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1)
2	Numero Condizione	Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>○ atmosfera</li> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>○ rumore e vibrazioni,</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ mitigazioni</li> <li>➤ monitoraggio ambientale</li> <li>➤ altri aspetti</li> </ul> <p>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</p>
4	Oggetto della condizione	Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere)

**Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006**

Spett.le  
 REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
 Cittadella Regionale,  
 Località Germaneto,  
 88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

**OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto**  
 \_\_\_\_\_ (inserire denominazione completa del progetto)

Il/La sottoscritto/a

**RUFFO GIUSEPPE FRANCESCO**

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

**RFG Motori di Ruffo Giuseppe Francesco**

con sede legale in:

**Comune di Mongrassano Prov. CS - C.da Cataldo snc - CAP 87040 - N.telefonico 329-6023834 - pec ruffofrancesco@legalmail.it**

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

(per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati- come da "Indirizzi")

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1 - 2 - 3	Produzione e ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>aspetti progettuali</i></li> <li>➤ <i>aspetti gestionali</i></li> <li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>atmosfera</i></li> <li>○ <i>ambiente idrico</i></li> <li>○ <i>suolo e sottosuolo</i></li> <li>○ <i>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</i></li> <li>○ <i>rumore e vibrazioni,</i></li> </ul> </li> </ul>	<p>L'impianto non varia la situazione ambientale esistente, in quanto in questa zona industrializzata del Comune di Mongrassano, sono già presenti altre strutture di tipo produttivo previste.</p> <p>Durante lo svolgimento dell'attività industriale non è prevista l'utilizzazione di risorse naturali fatta eccezione per il consumo idrico. L'emissione di sostanze inquinanti è molto limitata e non sono previste operazioni che possano portare alla</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>o <i>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</i></li> <li>o <i>salute pubblica,</i></li> <li>o <i>paesaggio e beni culturali</i></li> </ul> <p>➤ <i>mitigazioni</i></p> <p>➤ <i>monitoraggio ambientale</i></p> <p>➤ <i>altri aspetti</i></p> <p><i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione</i></p>	<p>creazione di sostanze nocive, considerato che le emissioni vengono trattate prima del loro rilascio. Lo scopo dell'attività è soprattutto garantire un riutilizzo sicuro delle risorse riutilizzabili, ed uno smaltimento corretto delle sostanze estranee separate. I metodi e le procedure previste sono quelli descritti ed imposti dalla vigente normativa in materia di rifiuti, scarichi idrici e emissioni (DLgs 152/2006 e smi).</p> <p>Clima: non ci sono fattori impattanti. Non occorrono fattori di mitigazione.</p> <p>Riguardo alle risorse idriche, in fase di esercizio non vi è consumo se non legato ad un uso igienico-sanitario ed all'eventuale innaffiamento delle aree verdi perimetrali con conseguenti impatti del tutto trascurabili.</p> <p>Suolo e sottosuolo: interazione con matrice suolo e sottosuolo. Tutte le fasi del processo produttivo vengono svolte al coperto evitando il rilascio di sostanze inquinanti.</p> <p>Ambiente idrico superficiale e sotterraneo: Scarichi idrici. Presso l'impianto sono presenti scarichi idrici. Lo scarico presente è quello dei reflui domestici (acque urbane mediante vasca imhof) e delle acque di prima pioggia (mediante impianto). Lo scarico dei reflui viene controllato per verificare la conformità dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti con i limiti imposti per legge.</p> <p>Interazione con la matrice acque sotterranee: tutte le operazioni di produzione carcasse di auto e recupero rifiuti non pericolosi vengono svolte all'interno del sito. Vengono rispettate tutte le norme tecniche in materia ambientale.</p> <p>Atmosfera: Emissioni diffuse. Il processo produttivo viene realizzato in area coperta e confinata. I rifiuti</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>prodotti vengono stoccati nei contenitori o big bags. Le aree esterne di movimentazione risultano quasi tutte completamente pavimentate. Sarà posizionata una barriera arborea perimetrale. Il numero mezzi giorno in ingresso e uscita è inferiore a 10.</p> <p>Emissioni convogliate: presso lo stabilimento in oggetto non sono presenti punti di emissione convogliate in atmosfera. La Ditta cmq procederà con monitoraggi periodici per il rispetto dei limiti di concentrazione imposti per legge.</p> <p>Rifiuti: Produzione dei rifiuti. I rifiuti in uscita del ciclo produttivo vengono stoccati temporaneamente in aree dedicate per essere successivamente smaltiti per ulteriori operazioni di recupero presso altro impianto.</p> <p>Rumore: inquinamento acustico prodotto. La ditta RFG srl ha eseguito uno studio di compatibilità acustica ai sensi della legge 447/95. È in attesa di ricevere il nulla osta acustico rilasciato dal comune di Mongrassano. I valori rilevati delle principali sorgenti sonore hanno attestato il rispetto dei limiti della normativa vigente.</p> <p>Flora e fauna: non ci sono fattori impattanti. Non occorrono interventi di mitigazione.</p> <p>Rischio di incidenti: incidenti determinati dall'attività di gestione rifiuti. L'osservanza delle procedure previste e il corretto svolgimento delle attività non determinano situazioni di pericolo e il verificarsi di particolari incidenti.</p> <p>Salute pubblica: salute dei cittadini. Lo stabilimento, ricadendo all'esterno del centro urbano ma in zona industriale, non risulta essere circondato da abitazioni e da scuole. Sono presenti insediamenti di tipo produttivo, commerciale ed artigianale. Per cercare di limitare il più possibile gli impatti sull'ambiente circostante e</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>prevenire eventuali situazioni di fastidio o disagio agli abitanti della zona la ditta adotterà adeguate misure di controllo su matrici ambientali.</p> <p>Lavoratori: il personale addetto è adeguatamente formato dotato di tutti i dispositivi per la salvaguardia e la salute dei lavoratori ed è sottoposto a visite mediche periodiche.</p> <p>Traffico: traffico indotto su scala locale. La posizione dell'impianto risulta essere particolarmente vantaggiosa dal punto di vista della viabilità. Pertanto garantisce una movimentazione delle merci in arrivo e in partenza piuttosto rapida ed agevole.</p> <p>Paesaggio: impatto visivo. Nullo. Non si prevede un aumento dell'impatto visivo.</p> <p>Misure compensative</p> <p>Gli effetti negativi, come già espresso, sono rappresentati dall'impatto visivo ed estetico che un impianto di questo tipo sicuramente rappresenta; per minimizzare tale aspetto è necessario, oltre alla maggior schermatura possibile, da realizzare con materiali ed essenze vegetali compatibili con la zona e la vegetazione preesistente intorno all'area in esame, anche attraverso l'utilizzo di procedure di lavorazione e di stoccaggio che velocizzino i tempi di transito dei materiali all'interno del deposito, onde evitare sia il progressivo deterioramento qualitativo, ma anche estetico, di quanto stoccato ed al fine di ridurre i cumuli ed i quantitativi residui.</p> <p>L'impianto occuperà quasi tutta la superficie del lotto comprendendo sia le aree verdi sia le aree pavimentate; al fine di evitare qualsiasi forma d'inquinamento sia nel sottosuolo che nelle falde acquifere e garantire un adeguato trattamento delle acque meteoriche di percolamento</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			provenienti dai piazzali in cui vengono svolte le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti speciali, la superficie dell'impianto è stata completamente impermeabilizzata.
4	Oggetto della condizione	MACROFASE 1 - ANTE OPERAM	<i>Visto che l'impianto deve essere ancora costruito siamo in presenza di dati che fanno riferimento allo stato attuale del sito che al momento si presenta con una pressione antropica non rilevante</i>
4	Oggetto della condizione	MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA	Ci rifacciamo a tutto quello che è descritto nella sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale che racchiude in maniera sintetica tutte le possibili criticità nell'implementare un sito di produzione in quell'area.
4	Oggetto della condizione	MACROFASE 3 - POST OPERAM	<p>Alla fine della vita dell'impianto si procederà alla sua dismissione.</p> <p>Il sito sarà sottoposto ad interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale.</p> <p>Questi interventi saranno condotti seguendo comunque i criteri tecnici indicati nell'Allegato 3 al D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., utilizzando tecniche di bonifica e ripristino ambientale che riducano permanentemente e significativamente la concentrazione nelle diverse matrici ambientali, gli effetti tossici delle sostanze inquinanti e privilegiando quelle tendenti a trattare e riutilizzare il suolo nel sito (trattamento in-situ ed on-site del suolo contaminato) con conseguente riduzione dei rischi derivanti dal trasporto e messa a discarica di terreno inquinato.</p>

Il/la professionista firmatario/a  
dello Studio Preliminare Ambientale



Dr. Giuseppe Lanza



Ing. Giuseppe Sola



Il proponente

**RFG Motori**  
**Giuseppe Francesco Ruffo**

  
RFG MOTORI  
di RUFFO GIUSEPPE FRANCESCO  
C.d. Calabria - 87040 MONTICELLI  
P. IVA 0296300077  
R. RUFFO OPP. 2011